

S.MICHELE. Le ricerche della Fondazione Mach

Sei nuove varietà di vitigni resistenti

SAN MICHELE ALL'ADIGE - La viticoltura sostenibile diventa realtà grazie alla possibilità di produrre e vinificare uve di vitigni resistenti. Ieri si è tenuta, presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, una giornata di lavoro sull'agricoltura biologica.

Son ben 6 le nuove varietà di vite tolleranti a oidio e peronospora proposte dalla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige. Queste so-

no state inserite nel Registro nazionale delle varietà di vite idonee alla produzione di vino. Si tratta delle varietà Solaris, Johanniter, Helios, Prior, Cabernet Carbon e Cabernet Cortis. Tutte create dall'Istituto Viticolo Statale di Freiburg e testate da alcuni anni dal Centro ricerca e innovazione, costantemente impegnato nel lavoro di miglioramento genetico, volto alla resistenza.

Risultato importante e da oggi è possibile coltivare anche nel nostro paese varietà di vite resistenti con la riduzione dei trattamenti antiparassitari.

«Un risultato voluto dalla Fondazione Mach e dal mondo vivaistico trentino per ridurre l'input chimico in campagna - spiega il presidente **Francesco Salamini** - Ritengo che con queste iscrizioni si sia definitivamente accantonato un

vecchio tabù che di fatto impediva l'uso delle resistenze genetiche nel miglioramento di questa pianta agraria. Si apre ora una fase nuova che vede la Fondazione in prima fila nella creazione di uve di qualità resistenti a oidio e peronospora».

Soddisfatti i ricercatori della Piattaforma miglioramento genetico della vite che hanno collaborato attivamente alla raccolta dei dati necessari al-

l'iscrizione. «Queste varietà non si pongono come sostitutive di quelle già esistenti ma integranti della viticoltura italiana, in quanto potrebbero essere una valida alternativa nei ridossi dei centri abitati o dove tuttora si pratica una «viticoltura eroica» vedi terrazzamenti molto in pendenza della Val di Cembra» spiega il ricercatore **Marco Stefani** e **Silvano Clementi** (nella foto). An. Lo.



LAVIS Sedici posti ricavati all'interno della scuola materna per dare una risposta alle famiglie

Pressano, apre il nuovo nido

LAVIS - Ecco una notizia che i genitori di Pressano aspettavano con trepidazione: tutti i tasselli sono andati al loro posto e con lunedì 9 settembre l'asilo nido della frazione sarà pronto per accogliere 16 bambini da 3 mesi a 3 anni (e comunque fino all'inserimento alla scuola materna). Il 2 settembre gli spazi, individuati all'interno della scuola materna, saranno consegnati agli operatori della coop Città Futura, cui è stata affidata la gestione, per l'allestimento. Gli sforzi dell'assessore comunale a scuola e cultura, **Germana Comunello**, dunque hanno dato risultati, grazie anche alla disponibilità del Comitato di gestione della scuola materna di Pressano, che ha concesso i locali al Comune in comodato gratuito per dieci anni.

«Negli anni scorsi sono stati portati avanti lavori di adeguamento dell'edificio, per dare nuovi spazi didattici ai bambini - conferma **Devis Cobelli**, presidente del Comitato di gestione della scuola materna - ed è stata una fortuna: i lavori sono stati fatti molto bene e in una prospettiva futura. La speranza era quella di un piccolo boom demografico nella zona dei masi di Sorni e sulla collina di Pressano per aprire la quarta sezione. Invece con la crisi non si è verificato, ma così abbiamo gli spazi per accogliere agevolmente i bimbi del nido».

Anche senza boom demografico, la soluzione di Pressano accontenta solo in minima parte le esigenze della famiglie lavisane: in febbraio, infatti, erano ben 90 le domande in lista d'attesa per entrare nelle tre sezioni del-



l'asilo nido comunale, distribuite in vari punti della borgata: 24 in via Cembra, 16 in via Clementi e 12 in via Garibaldi. Altri 5 bambini del rione di San Lazzaro, in virtù di una convenzione con il comune di Trento, sono accolti nei nidi cittadini.

L'apertura di un nuovo asilo nido a Pressano, frazione con oltre 500 abitanti, era ormai improcrastinabile sot-

to il profilo sociale, e gli spazi concessi dalla materna sono idonei e confortevoli, così come il numero di posti - sedici - appare equilibrato per il rapporto tra educatore e bambini. La cooperativa sociale Città Futura si era aggiudicata il servizio di gestione dell'asilo nido comunale per il periodo 1 settembre 2012 - 31 luglio 2015, avendo vinto l'appalto concorso indetto dal Comune il 12 aprile 2012, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Di conseguenza è parso logico all'amministrazione proporre alla stessa coop di fare un'offerta anche per la gestione del nuovo nido di Pressano. L'accordo raggiunto prevede che il Comune corrisponda al concessionario quale corrispettivo del servizio per il periodo 1 settembre 2013 - 31 luglio 2015 l'importo di 313.500 euro, da liquidarsi in undici mensilità per ogni anno educativo.

Il contratto prevede l'apertura per 5 giorni la settimana, dalle 7.30 alle 18, a partire dal 1° settembre fino al 31 luglio, con non più di 7 giorni lavorativi di interruzione dell'attività per vacanze per ogni anno educativo. I periodi di interruzione saranno determinati con provvedimento comunale, su proposta del gestore sentita l'assemblea dei genitori.

I sedici bimbi del nuovo nido di Pressano andranno presto a fare compagnia nello stesso edificio, ma in spazi a loro riservati, ai circa settanta bambini che lunedì 2 settembre torneranno alla scuola materna, dopo la pausa estiva.

R.B.

IN BREVE

LISIGNAGO

Due giorni di festa
Oggi e domani due giorni di festa nel centro di Lisignago. Festa con musica dal vivo, cucina tipica, mostre artigianali e fotografiche e laboratori per bambini. Dalle 19. Organizza: Circolo Culturale Lisignago Iniziative.

ALBIANO

Museo aperto
In occasione della «Sagra d'agosto» apertura straordinaria domani del museo con visita guidata a tariffa agevolata. All'interno del museo sarà allestita una mostra fotografica sulla Valle di Cembra. Ingresso: 3 euro; bambini fino ai 10 anni gratis. Ore: 14-18.

CAVEDINE

Le Asuc in festa
Sarà Cavedine ad ospitare per tutta la giornata di domani la festa delle Asuc, con le rappresentanze di questi enti provenienti da tutto il Trentino. L'appuntamento è fissato in località Gaggio.

LAVIS

Concerto lirico
La lirica torna protagonista domani sera a Lavis con il concerto proposto dal noto baritono locale Walter Franceschini. L'appuntamento è fissato al Giardino dei Ciucioi, con inizio previsto per le ore 21.

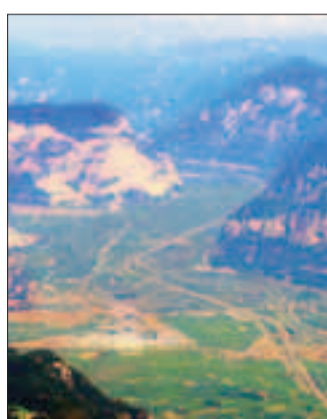
Rotaliana Mostra fotografica e un convegno allargato alla Bassa Atesina

Paesaggi a confronto

ROITALIANA - Anche la Cdv Rotaliana Königsberg vuole dare il suo contributo al Settembre Rotaliano e lo farà portando nel paese, che ospita la sede di questa istituzione, il convegno «A nord di Trento, a sud di Bolzano», corredato da un'interessante mostra fotografica sui temi dell'urbanistica, del paesaggio e dell'architettura nel territorio della Rotaliana e della Bassa Atesina.

«L'obiettivo del progetto - spiega il presidente della Cdv **Gianluca Tait** - è quello di capire, attraverso la fotografia, in che modo, storia, identità, espansione edilizia, industrie e infrastrutture hanno contribuito a modificare il paesaggio».

La mostra sarà aperta al pubblico domani e domenica negli spazi della sede della Comunità Rotaliana-Königsberg, in via Cavalleggeri 19, e domani pomeriggio, a partire dalle 17, è in programma un convegno con la partecipazione del professor **Corrado Diamantini** dell'Università di Trento che, discutendo in dialogo con i fotografi autori delle immagini esposte, approfondirà i temi della



rappresentazione del paesaggio rotaliano. Al convegno, oltre a Gianluca Tait che porterà il saluto delle otto comunità della Piana Rotaliana, parteciperanno gli assessori all'urbanistica delle due provincie autonome **Mauro Gilmozzi** ed **Elmar Pichler Rolle** con il presidente del Comprensorio Oltrefresina - Bassa Atesina. Questo incontro, che già si era svolto nella scorsa primavera a Termeno, rientra in una logica di reciproco avvicinamento sulle politiche di governo del territorio e sulla collaborazione tra le due Comunità in materia di

urbanistica e paesaggio.

«Sarà un'occasione importante di dialogo e confronto tra i rappresentanti di due territori - puntualizza Tait - perché i confini devono essere superati e si deve lavorare assieme su temi importanti, non solo come l'urbanistica e la tutela del paesaggio, ma anche su molti e delicati servizi offerti ai cittadini. Il recupero delle aree dismesse, refusi e centri storici sono alcuni elementi importantissimi per la tutela del paesaggio e priorità d'intervento previste nella pianificazione urbanistica della Comunità». Come descrivere i cambiamenti in atto nei cinquantacinque chilometri della val d'Adige tra la periferia a nord di Trento e quella a sud di Bolzano? Come è cambiato questo territorio in seguito alle scelte di pianificazione urbanistica e degli interventi architettonici? Sono alcuni degli interrogativi ai quali gli amministratori e gli urbanisti che interverranno al convegno cercheranno delle risposte attraverso l'analisi di un territorio molto simile fra i due ambiti, ma con una spiccata diversità etnica ed architettonica.

M. M.

Rotaliana I cinque consigli comunali approfondiranno la proposta

In assemblea per Air

ROITALIANA - Nulla di fatto, nella riunione di ieri, tra Air spa e sindacati dopo la vertenza aperta il mese scorso dalle organizzazioni di categoria sull'applicazione del nuovo contratto degli elettrici. Il presidente di Air, **Luigi Chini**, ha dovuto assentarsi a metà della riunione perché doveva partecipare ad un'altra riunione di Trenta spa, di cui Air è socia. Giusto il tempo per sottoscrivere un vecchio accordo sindacale su aspetti economici già concordati tempo addietro, dopodiché la riunione è stata sospesa ed aggiornata a data da definirsi, presumibilmente entro una quindicina di giorni. Sul fronte dell'ingresso in Air dei comuni di Lavis, Zambana, Nave San Rocco, Faedo e Roveré della Luna, per quel che concerne il servizio idropotabile, entro fine settembre l'azienda intercomunale (controllata dai comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele e Tuenno), convocherà un'assemblea congiunta dei cinque consigli comunali per illustrare il piano industriale e i progetti futuri di espansione, dopo l'entrata in



Il presidente di Air, Luigi Chini

esercizio della nuova galleria dell'Acquasanta che sarà inaugurata domenica 8 settembre. L'altro ieri, tanto per restare in tema, la giunta comunale di Lavis ha preso atto della risposta di Air, già anticipata alcune settimane fa dal nostro giornale, nella quale si respinge la richiesta avanzata dall'amministrazione comunale lavisana di avere una poltrona nel cda di Air. Ecco il commento che abbiamo raccolto ieri dal sindaco di Lavis, **Graziano Pellegrini**: «Era pacifico che non potevamo pretendere di entrare da subito nel cda. La proprietà (il Comune di Mezzolombardo possiede il

49% delle quote, ndr) ha diritto al controllo sulla società, fintantoché non sarà definito il quadro sul futuro della fornitura dell'acqua. Ci aspettavamo questa risposta negativa». Il Pdl di Lavis, per bocca del vicesindaco **Bruno Franch**, aveva minacciato di respingere la risposta di Air e rimanere con Dolomiti Reti, qualora Lavis non fosse stata accolta nel cda. «In giunta non abbiamo deliberato nulla: abbiamo solo preso atto di questa assemblea allargata a tutti cinque i consigli comunali, sollecitando Air che venga fatta entro tempi brevi. Invece, per quel che mi riguarda, ho partecipato agli ultimi incontri di Dolomiti Energia e ho la sensazione che l'ipotesi di adeguare alla nuova normativa il servizio pubblico di fornitura dell'acqua, si sia arenata: ci sono grossi problemi per l'acquisizione del patrimonio e degli impianti di Trento città. Come sindaco di Lavis, fino a questo momento, credo che sia più conveniente, per la tariffe future a carico dei cittadini, approfondire la proposta di Air, in attesa che Dolomiti Reti ci faccia sapere cosa intende fare e a quali costi per i nostri residenti». M. M.